

A sinistra per un nuovo Ulivo

L'APPELLO

La subalternità politica e culturale del PD alla vocazione centrista del Governo, mercé il doppio incarico con il quale Matteo Renzi regge il primo ed il secondo, ha prodotto un torsione fortissima sul corpo del Partito che ha costretto la sinistra interna nelle angustie di una battaglia di rimessa tutta spesa nelle aule parlamentari, che ha provocato un'emorragia di iscritti e di voti di sinistra, testimoniata fra l'altro dalla nascita di Sinistra Italiana. Il rischio che il confronto politico si trasformi in mera contrapposizione appare concreto. Da una parte, nel Pd, vasti settori della maggioranza renziana coltivano l'idea del "Partito della Nazione" e cioè di una collocazione centrista. Dall'altro "Sinistra Italiana" nasce con l'idea che sia possibile sconfiggere nel breve termine Matteo Renzi, giudicando il Pd non recuperabile e ormai organicamente collocato su posizioni moderate. Il paradosso di queste posizioni sembra essere la condivisione di una teoria negativa sulle prospettive del centro-sinistra come sistema di alleanze per governare il Paese. Questo piano di confronto politico va superato al più presto poiché l'asprezza della dialettica politica che viene messa in campo rischia di travolgere quanto rimane dell'eredità dell'Ulivo e del centro-sinistra. Una simile prospettiva appare tanto più inaccettabile se si considerano le conseguenze negative sul piano locale cioè dove sono maturate le esperienze più feconde ed innovative del centro-sinistra... Noi non condividiamo la superficialità con cui il dibattito politico sta affrontando il nodo dei programmi e delle alleanze necessarie per sostenerli; né, tanto meno, il carattere autoreferenziale delle candidature... Noi siamo convinti che la prima possa essere assicurata dalle candidature portatrici della cultura politica di un nuovo Ulivo... La storia degli ultimi anni - sia dove l'esperienza amministrativa è naufragata (Roma), sia dove ha dato ottima prova (Milano) - dimostra che non esiste nessuna prospettiva seria di governo, soprattutto nelle grandi città, al di fuori di un nuovo centro-sinistra che tenga insieme tutte le forze realmente interessate al cambiamento e a fare barriera contro le destre

Nelle città candidature portatrici della cultura del nuovo Ulivo

vecchie e nuove che agitano posizioni populiste e xenofobe e che in tutta Europa rappresentano un grande pericolo. Il senso politico delle primarie di coalizione per la scelta dei candidati sta certo nella definizione di regole votate alla trasparenza ed alla massima partecipazione, ma soprattutto nella scelta di restituire al popolo di centrosinistra la prospettiva di un nuovo Ulivo e una piattaforma politica e programmatica forte e netta. Questo è il terreno sul quale, in particolare, sono chiamate a misurarsi Sinistra Italiana e Pd, in particolare le sue componenti uliviste, di sinistra e ambientaliste. Per questo noi ci riconosciamo pienamente nell'appello dei tre sindaci per un nuovo centro-sinistra che troppo rapidamente è stato lasciato cadere, ed in ogni iniziativa che unisca le forze della sinistra... Intendiamo costruire un nuovo piano di confronto politico. A coloro che dicono che il Pd è perduto in una deriva senza ritorno noi diciamo che, malgrado politiche e scelte sbagliate del governo e della maggioranza del Partito, il Pd resta lo spazio nel quale abita la maggioranza del popolo della sinistra del nostro paese, senza il quale non è possibile costruire alcuna seria prospettiva di cambiamento. A coloro che dicono che Sinistra Italiana è il nuovo avversario del Pd perché critica le scelte sbagliate del Governo con ciò chiudendo ogni possibilità di confronto, noi diciamo che a sinistra c'è uno spazio crescente di elettori delusi che si rifugiano nell'astensionismo e che vanno riconquistati alla partecipazione politica. Se Sinistra Italiana nasce per assolvere a questo compito, la sua funzione sarà positiva. E potrà esserlo a patto che iscriva la sua azione nella linea di orizzonte della costruzione di una sinistra di tipo nuovo e di un centro-sinistra largo ed aperto che recuperi l'esperienza e l'ispirazione dell'Ulivo... L'obiettivo è di convocare dopo il voto amministrativo la "Costituente delle idee" per parlare di contenuti e non di schemi, di valori e non di leadership.

Nicola Affatato, Luigi Agostini, Alessandro Ambrosin, Franco Bonello, Angela Bottari, Massimo Brunini, Nicola Cacace, Alessio Cairone, Vincenzo Campo, Enrico Cecchetti, Andrea Costi, Pierino Crema, Maria Di Serio, Vittorio Faustini, Pietro Folea, Filippo Fossati, Emilio Gabaglio, Carlo Ghezzi, Andrea Gianfagna, Angelo Lana, Renato Lavarini, Franco Lotito, Roberto Mastroianni, Massimo Mezzetti, Roberto Montagner, Enrico Moriconi, Peppe Napolitano, Gianfranco Nappi, Paolo Pagani, Nicola Palombo, Vanna Palumbo, Michele Petrarola, Sergio Rusticali, Salvatore Sannino, Francesca Santoro, Claudio Stanzani, Giacomo Torrisi, Pasquale Trammacco e Mimmo Volpe. Adesioni: francolotito@alice.it. Testo integrale su Facebook: "Uniti a sinistra per un nuovo Ulivo".